

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ILARIO D'ENZA
Via Gramsci, 5 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE) Tel. 0522672291 – Fax 0522472650
Cod. fiscale 80018150351 – Cod. mecc. REIC83000T
e-mail: comprensivos.ilario@libero.it; REIC83000T@PEC.ISTRUZIONE.IT
<http://icsantilariodenza.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016
aggiornato per l'anno scolastico 2016-17 con delibera del Consiglio di Istituto del 7
Novembre 2016*

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3802/B30 del 01.10.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge;
- il piano è stato aggiornato nell'anno scolastico 2016-17 con approvazione del collegio docenti del 3 novembre 2016 e del consiglio di istituto del 7 novembre 2016;
- il piano, all'esito della verifica in questione, è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola non appena costituito e nell'albo on line dell'Istituto.

1.COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità.

Del POF triennale è parte integrante il **Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica** redatto ai sensi del D.P.R. n.80/2013.

È elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In tale contesto è prevista una collaborazione per realizzare interventi nei seguenti ambiti:

- sostegno ad alunni con BES (alunni con DSA, di cittadinanza non italiana, in situazione di disagio, con disabilità)
- potenziamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività laboratoriali pomeridiane
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- educazione ambientale

Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza nasce nel 1999 e vede unificate le seguenti scuole del comune:

- **Scuola primaria “Carlo Collodi”**

Via Podgora 19 – S. Ilario d'Enza

Tel. 0522673782 – Fax 0522908461

Dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 16:10

Pausa pranzo 12:10 – 14:10 (mensa obbligatoria)

Pre-scuola dalle 7:40*

- **Scuola primaria “Bruno Munari”**

Via Roma 88 – S. Ilario d'Enza

Tel. 0522672288 – Fax 0522908454

Dal lunedì al sabato 8:10 – 12:40

Pre-scuola dalle 7:40*

- **Scuola primaria “Italo Calvino”**

Via Patrioti 28 – Calerno

Tel. 0522679232 – Fax 0522474596

Dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 16:10

Pausa pranzo 12:10 – 14:10 (mensa obbligatoria)

Pre-scuola dalle 7:40*

** Il servizio di pre-scuola è riservato a chi abbia documentate esigenze*

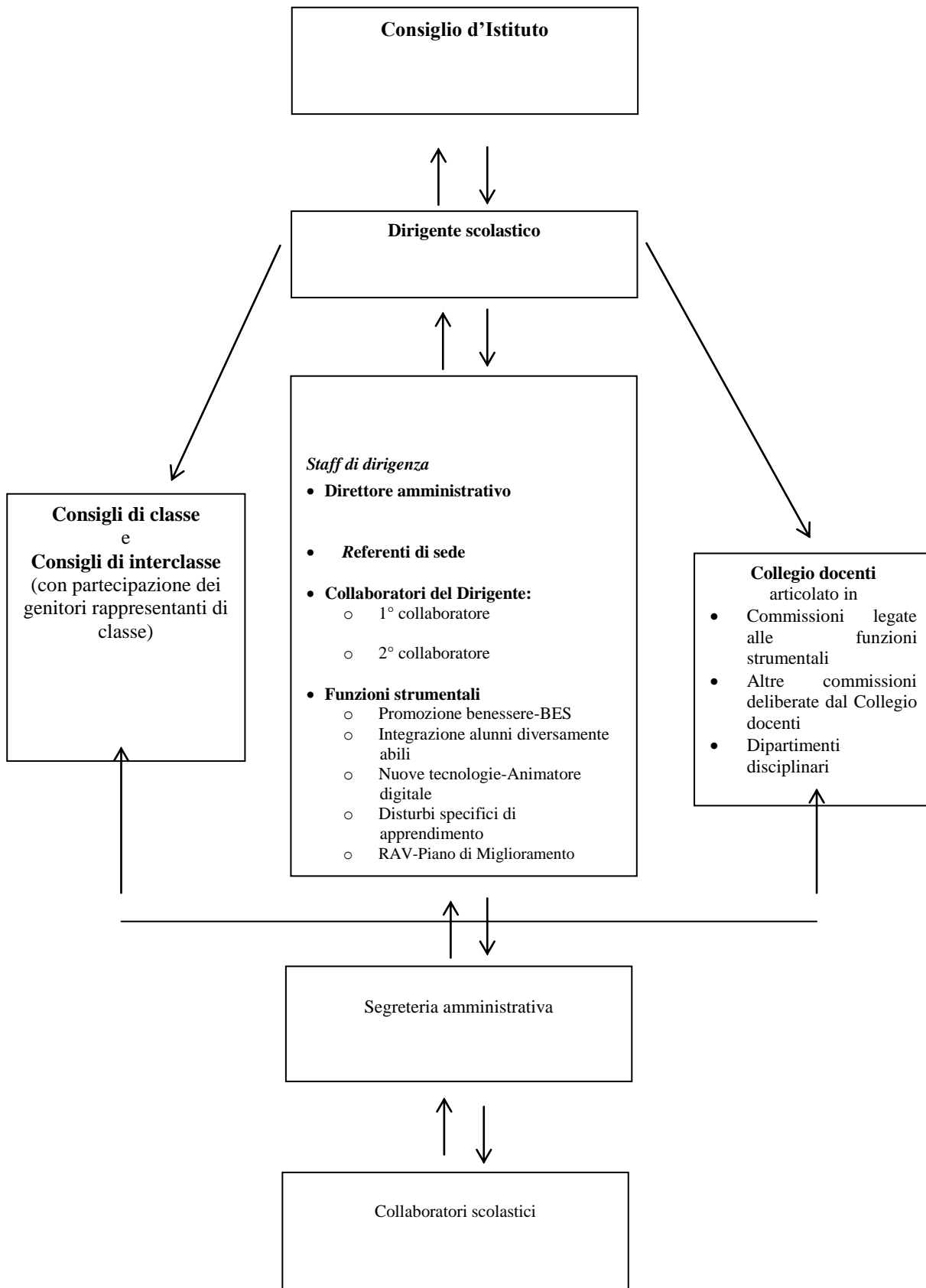
- **Scuola secondaria “Leonardo da Vinci”**

Via Gramsci 5 – Sant'Ilario d'Enza

Tel. 0522672291 – Fax 0522472650

Dal lunedì al sabato 7:50 – 12:55

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



3.ANALISI DEL TERRITORIO

Il comune di Sant'Ilario d'Enza si è storicamente caratterizzato per la presenza di un tessuto produttivo ricco, composto essenzialmente dalla piccola e media industria, che è stato in grado di offrire ampie opportunità di lavoro in vari settori produttivi. La presenza di servizi sociali, culturali e di trasporto -che collegano il paese alle città di Reggio Emilia e di Parma- insieme ad associazioni di volontariato, fanno di questo territorio una realtà accogliente che richiama una forte presenza di immigrati da diverse zone d'Italia e anche di stranieri provenienti soprattutto dall'Africa settentrionale e dall' Est europeo. Conseguentemente il tema dell'integrazione culturale e sociale riveste un ruolo centrale nella progettazione.

L'Istituto cerca di rispondere ai vari bisogni mettendo in campo professionalità e mezzi che possano essere al passo con le richieste dell'utenza e del territorio. In tal senso – in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e altri soggetti della comunità locale – da anni è comune lo sforzo di non perdere quella forza propulsiva che ci caratterizza a livello economico e sociale sul territorio provinciale sviluppando, implementando e potenziando la strumentazione tecnologica nel pubblico e nel privato.

La scuola non può sottrarsi dall'essere luogo di conoscenza, utilizzo e sviluppo di tutte quelle tecnologie che costituiscono non più semplici strumenti di comunicazione ma assurgono ad avere un ruolo decisivo nello sviluppo di una comunità e della sua crescita. L'analisi di una tale realtà impegna il nostro istituto a diventare sempre più un luogo di formazione all'avanguardia per innovazione tecnologica e strumentazione a supporto dell'attività didattica.

4.PRIORITA' DELL'ISTITUTO

La scuola, nella sua articolazione, si propone di promuovere gradualmente:

1.Lo sviluppo progressivo delle conoscenze (sapere)

- dall'alfabetizzazione di base all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle varie aree disciplinari

2.Lo sviluppo delle abilità: (saper fare)

- esprimere il proprio pensiero e le proprie idee attraverso diverse forme di comunicazione
- conquistare progressivamente capacità logiche, scientifiche, operative;
- organizzare il lavoro in modo autonomo, assumere incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare nel gruppo.

3.Lo sviluppo delle competenze (saper essere)

- diventare consapevole delle proprie idee, responsabile delle proprie azioni;
- maturare una progressiva coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà esterna;
- accettare e rispettare le regole della convivenza;
- costruire rapporti interpersonali, saper accettare, capire e valorizzare la diversità;
- orientarsi verso scelte consapevoli di studio e di lavoro

Modalità operative

Nella programmazione sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto in cui opera e dai principi sanciti dal POF.

La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative:

- Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica
- Attività che valorizzino i diversi stili di apprendimento

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo
- Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli
- Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva

Aree di progettazione

La scuola individua le seguenti **aree prioritarie di progettazione** per realizzare le finalità che le sono proprie

1. *Didattica*
2. *Valutazione*
3. *Bisogni educativi speciali*
4. *Nuove tecnologie*
5. *Continuità*
6. *Orientamento*
7. *Apertura al territorio*

I progetti specifici vengono elaborati annualmente dal Collegio docenti in relazione alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti, alle risorse dell'Istituto e deliberati dal Consiglio di Istituto.

1. Didattica

Rientrano in questa area:

- Attività curriculari ordinarie volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno attraverso l'individuazione di metodologie didattiche adeguate alle situazioni di apprendimento e nel rispetto del quadro normativo vigente.

Il quadro orario settimanale degli insegnamenti delle discipline nella secondaria di I grado è così strutturato:

Italiano, Storia, Geografia	9 ore settimanali
Matematica e Scienze	6 ore
Tecnologia	2 ore
Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Musica	2 ore
Religione cattolica	1 ora
Attività di approfondimento in materie letterarie	1 ora

Per la scuola primaria, il collegio docenti ha deliberato di applicare, nella costruzione dell'orario, i seguenti massimi e minimi disciplinari:

Disciplina	I	II	III	IV-V
Italiano	7-9	7-9	7-8	7-8
Matematica	5-7	5-6	5-6	5-6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
L2	1	2	3	3
A. Antropologica	4	4	4-5	4-5
IRC/AA	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1
Ed.immagine	1-2	1-2	1	1

Insegnamento della religione cattolica ed attività alternative.

Al momento dell'iscrizione a scuola i genitori esercitano il diritto di scegliere per i propri figli l'ora di religione cattolica oppure l'attività alternativa, compilando il modulo ministeriale. Tale scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni. La scuola garantisce parità di diritti fra coloro che seguono l'insegnamento di religione e coloro che non lo seguono. La programmazione disciplinare si basa sulla normativa vigente.

Premesso che dall'attività alternativa devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni, in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio Docenti individua come tematica per tale attività *“I bisogni fondamentali dell'uomo: diritti e doveri”*. I docenti potranno articolare ed approfondire i vari aspetti tenendo conto dell'età e degli interessi degli studenti, stendendo la propria programmazione al pari delle altre discipline.

- **Attività di recupero del profitto**, tenendo conto dei risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti
- **Attività di potenziamento** con particolare riguardo a:
 - competenze matematico- logiche e scientifiche
 - competenze linguistiche, specie delle lingue comunitarie
 - discipline motorie
 - competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network
 - competenze chiave per l'apprendimento permanente
 - competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione interculturale, al rispetto delle differenze, alla solidarietà
 - educazione alla legalità
 - educazione ad uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente
- **Attività di promozione dei linguaggi non verbali** quali la danza, il canto, la pittura, il teatro e tutte quelle situazioni di apprendimento progettate per rispondere alle diverse esigenze formative degli alunni

2.Valutazione

E' lo strumento di controllo dell'efficacia dell'azione educativa e dei saperi in un'ottica formativa. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, l'acquisizione delle competenze, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Si attua nel corso di tutto l'anno scolastico e a fine di ogni quadrimestre attraverso : prove di verifica variamente strutturate, osservazioni sistematiche, conversazioni e colloqui individuali. La valutazione trova la propria sintesi nel documento di valutazione personale dell'alunno (scheda quadrimestrale) consegnato dai

docenti alle famiglie. In tale documento sono riportati il voto sintetico per ogni disciplina e il voto del comportamento entrambi espressi in decimi. Nella scuola primaria il voto di comportamento è espresso attraverso un giudizio. Il collegio docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento. I criteri sono così strutturati:

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

OBIETTIVO	VOTO
Obiettivi completamente raggiunti dimostrando padronanza e sicurezza	10
Obiettivi pienamente raggiunti	9
Obiettivi raggiunti	8
Obiettivi raggiunti in modo essenziale ma non approfondito	7
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze e lacune non gravi	6
Obiettivi raggiunti in misura molto parziale e lacunosa con possibilità di recupero	5
Obiettivi non raggiunti: in casi eccezionali quando l'insufficienza sia motivata da atteggiamenti e comportamenti negativi	4

-Valutazione del comportamento: utilizzando i giudizi **ottimo, distinto, buono, sufficiente e non sufficiente** in riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di classe e del Plesso (spazi esterni ed interni ...)
- Rispetto della struttura e degli oggetti
- Riconoscimento dei ruoli: adulti e coetanei
- Ascolto
- Esplicitazione del proprio punto di vista e rispetto di quello altrui

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

OBIETTIVO	VOTO
Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali e/o esercizi facoltativi	10
Obiettivi completamente raggiunti dimostrando padronanza e sicurezza	9
Obiettivi pienamente raggiunti	8
Obiettivi sostanzialmente raggiunti ma non approfonditi	7
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze e/o in modo non del tutto completo	6
Obiettivi parzialmente raggiunti con lacune non gravi e possibilità di recupero	5
Obiettivi raggiunti in misura molto parziale e lacunosa	4
Compito bianco, casi gravissimi	3

Valutazione del comportamento

<i>Indicatori</i>	<i>Voto</i>	<i>Descrizione</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del <i>Regolamento scolastico</i> • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe, ottima socializzazione e attenzione solidale nei riguardi dei compagni • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola • Frequenza regolare 	10	Responsabile e collaborativo
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del <i>Regolamento scolastico</i> • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Frequenza regolare 	9	Corretto
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Vivacità complessivamente controllata nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Frequenza regolare 	8	Abbastanza corretto
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico; scarso autocontrollo • Rapporti sufficientemente corretti con gli altri • Svolgimento saltuario dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività scolastica • Interesse selettivo per le discipline • Frequenti assenze non puntualmente giustificate 	7	Non sempre corretto
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Rapporti problematici con gli altri • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Mancanza del materiale necessario • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per la maggioranza delle attività scolastiche • Mancanza di puntualità nell'uso del libretto personale • Eccessivi assenze, ritardi e/o uscite anticipate non puntualmente giustificati 	6	Frequenti mancanze nel rispetto del regolamento

Come da DM 5/2009 e da D.P.R. 122/09 (artt. 2 e 7) questa valutazione è attribuita per “comportamenti di particolare gravità... che prevedano sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente... per periodi superiori a 15 giorni”.

5

Gravi e ripetute mancanze nel rispetto del regolamento

3. Bisogni educativi speciali

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata la Direttiva recante” *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali*”.

Anche il nostro Istituto, nel solco della strategia inclusiva che caratterizza la scuola italiana, si pone l’obiettivo irrinunciabile di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni, con particolare attenzione per quelli in situazione di difficoltà.

Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è competenza dei Consigli di classe o dei team docenti indicare in quali altri casi sia opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, anche attraverso la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre il Collegio docenti si sta formando in questi anni ad una Didattica Inclusiva, che corrisponde alla prospettiva di garantire a tutti gli alunni il diritto all’uguaglianza dei traguardi formativi e il diritto alla diversità dei bisogni e delle caratteristiche cognitive di ciascun alunno. Ciò comporta ovviamente una particolare cura per gli alunni con difficoltà.

L’Istituto è impegnato a realizzare aree multimediali attrezzate con tecnologie utili, da un lato, alla realizzazione di obiettivi prettamente didattico-motivazionali e, dall’altro, al coinvolgimento di famiglie e docenti in momenti di formazione e riflessione sulle possibili azioni a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali.

Ogni anno l’Istituto aggiorna il **Piano Annuale dell’Inclusione**, documento che, a partire da un’analisi dei bisogni, evidenzia le risorse e la progettualità che la Scuola mette in campo in questo ambito. A questo si aggiunge una riflessione sui punti di forza e di debolezza della sua azione ,nell’ottica di un continuo miglioramento.

INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il progetto d’integrazione scolastica degli alunni diversamente abili si muove nel rispetto della legge 104/92, degli Accordi di Programma e delle nuove Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate nell’Agosto del 2009.

La scuola affronta con particolare attenzione il problema della disabilità ritenendo che la diversità sia un grande valore per tutti e con la consapevolezza che solo insieme alle famiglie e a tutto il personale della scuola è possibile creare le condizioni ottimali per un’ accoglienza che programmi interventi educativi e didattici, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni soggettivi ed a una effettiva inclusione.

Per favorire l’integrazione nella scuola opera il Gruppo di Lavoro per l’ Inclusione composto dal Dirigente scolastico, dai docenti di sostegno che svolgono la funzione strumentale, dai rappresentanti dei genitori di alunni certificati, del Consiglio d’istituto, degli Enti locali, dell’ A.US.L. e dal personale ausiliario. Dall’anno scolastico 2015-16 sono presenti anche rappresentanti di alunni con DSA per superare l’obiettivo di integrare l’alunno disabile ed acquisire un approccio più inclusivo, orientato ad una personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento con particolare attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Le finalità di questo gruppo sono:

- Promuovere una cultura dell'integrazione e sensibilizzare sui problemi delle persone diversamente abili.
- Instaurare, mantenere e rinforzare i rapporti con le famiglie, A.U.S.L e l'Ente Locale per programmare e verificare sistematicamente i percorsi educativi e didattici tesi allo sviluppo delle potenzialità di ognuno.
- Perseguire il principio della continuità per favorire un percorso di scuola e costruire un progetto di vita sequenziale, sereno e produttivo.
- Attivare progetti specifici, anche con l'intervento di esperti esterni, finalizzati all'integrazione nelle classi.
- Verificare l'attuazione degli Accordi di Programma e formulare delle proposte.

Comunità Educante

Nella convinzione che ogni alunno sia una risorsa e una fonte di arricchimento per la classe, si ritiene indispensabile evidenziare alcuni punti irrinunciabili del percorso d'integrazione: la collegialità, il tendere allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze nell'ottica di un progetto di vita che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di un "futuro possibile".

Questo percorso ha portato a riconsiderare il ruolo del docente di sostegno e a condividere con l'insegnante curricolare la responsabilità di tutti gli alunni. Anche il personale ausiliario è coinvolto, rispetto alle proprie competenze, unitamente agli educatori dell'Ente locale, per favorire reali progetti e processi d'integrazione.

Un aiuto importante che sostiene e valorizza l'integrazione degli alunni diversamente abili nel nostro Istituto Comprensivo è l'Associazione G.I.S. (Genitori per l'Inclusione Sociale) che si adopera per tutelare i diritti degli alunni con disabilità e promuoverne l'inclusione nella scuola e nella società.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo ha evidenziato l'importanza di lavorare per la prevenzione e la riduzione delle difficoltà legate ai disturbi specifici dell'apprendimento al fine di garantire il successo formativo agli alunni interessati da tale disturbo.

A tal fine, secondo quanto indicato dalla *Legge 170/2010 e dalle Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA. allegato al decreto ministeriale 12 luglio 2011 si impegna a:*

- A) promuovere attività di formazione rispetto ai problemi relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento scolastico, rivolte a docenti e genitori;
- B) sviluppare tutte le forme di collaborazione per tutelare i diritti delle persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento e ad esercitare d'intesa:
 - azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione e formazione, cercando di creare le condizioni per una comprensione quanto più efficace e precoce del disturbo
 - azioni finalizzate a garantire la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - interventi integrati di prevenzione e di contrasto all'insuccesso scolastico e formativo;
- C) coordinare con altri Enti coinvolti l'uso delle rispettive risorse umane, professionali, strumentali, finanziarie;
- D) sostenere l'azione educativa della famiglia.

Per fare ciò l'Istituto si è dotato di strumenti e progettualità:

COMPILAZIONE DEL PDP

Il Percorso Didattico Personalizzato è uno strumento da redigere e consegnare a seguito della relazione diagnostica di DSA. Il PDP è un documento che la Scuola stila entro il primo trimestre scolastico in cui viene definito un piano didattico che tiene conto delle indicazioni dello specialista e delle caratteristiche dell'allievo.

Il PDP viene condiviso e sottoscritto insieme alla famiglia, consapevoli dell'importanza di un clima collaborativo e partecipato per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A.

FUNZIONE STRUMENTALE DSA

La Funzione Strumentale coordina un gruppo di docenti Referenti di plesso, che compie formazione continua sul tema e contribuisce a pianificare e organizzare le attività delle singole scuole riguardanti il tema DSA e le proposte di formazione. Tra queste si evidenziano i seguenti progetti:

1) *PROGETTO SCREENING CLASSI I° e II° DELLA SCUOLA PRIMARIA*

“Formazione per corretto approccio alla letto-scrittura in classe prima: didattica inclusiva per difficoltà o ritardi nell'apprendimento” realizzato in collaborazione con ASL Montecchio Emilia

Obiettivi:

- acquisire competenze e conoscenze sullo sviluppo metafonologico nei bambini
- acquisire i fondamenti di un corretto approccio alla letto-scrittura
- acquisire competenze nell'individuazione di elementi predittivi di rischio sui DSA

2) *PROGETTO “AUTONOMIA +”*

Prevede l'apertura di centri pomeridiani per lo sviluppo delle autonomie di studio dei ragazzi con Disturbo Specifico di Apprendimento frequentanti le classi quarte e quinte della scuola Primaria e le Scuole Secondarie di primo grado, con l'obiettivo di rendere gli stessi capaci di affrontare il percorso di apprendimento mediante l'utilizzo di tecniche e di strumenti informatici. Seguiti da psicologi ed educatori specializzati, gli allievi si incontrano un pomeriggio alla settimana. Anche a questo riguardo appare importante l'implementazione dell'aula informatica e la funzionalità dei collegamenti internet. Il percorso educativo, che mira anche al miglioramento dell'autostima dei ragazzi, prevede anche incontri con i genitori e relazione finale sui singoli percorsi da sottoporre al Consiglio di classe per condividere il percorso dello studente.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La presenza di alunni di diversa nazionalità è per l'Istituto Comprensivo una ricchezza che da un lato chiama la scuola e la società civile ad un confronto e ad una apertura costante verso bambini e famiglie, ma dall'altro rappresenta una sfida quotidiana che si gioca nell'integrare fra loro culture diverse garantendo qualità didattica ed attenzione alla persona.

Attualmente sono presenti nel nostro Istituto 136 alunni provenienti da 17 nazionalità diverse, la maggior parte extraeuropee. I docenti, tramite il lavoro dell'apposita commissione Intercultura, finalizzano il loro lavoro ad una partecipazione attiva di questi alla vita scolastica, avendo come obiettivo che a tutti gli alunni “*senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione*” siano garantiti gli stessi diritti. In tal senso vengono progettati interventi specifici.

Le iniziative messe in atto anche in collaborazione con i Comuni del Distretto della Val d'Enza, si traducono in ore aggiuntive di insegnamento della lingua italiana su più livelli, arricchite dalla consulenza attiva di un'insegnante esterna, in colloqui con le famiglie mediati culturalmente da professionisti di diverse nazionalità.

Una tale complessità linguistica e culturale rappresenta anche una grande risorsa didattica ed educativa per tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. Per questo nelle classi dell'Istituto si attuano percorsi didattici che favoriscano la conoscenza e valorizzazione di altre culture.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Coerentemente con i propri obiettivi, l'Istituto adotta, nel corso delle normali attività didattiche, strategie appropriate per promuovere la serena crescita ed il benessere complessivo degli alunni. Tra i compiti della scuola figura infatti la prevenzione del disagio. A questo scopo una Commissione interna, formata da docenti dei due ordini di scuola ed eventualmente di esperti esterni, promuove iniziative mirate a favorire tra tutti i docenti dell'Istituto

- una visione condivisa del concetto di disagio e delle tipologie nelle quali si articola;

- l'acquisizione di nuove conoscenze, strumenti e competenze per la lettura e la comprensione delle situazioni di disagio;
- la capacità di attivarsi autonomamente di fronte a situazioni problematiche, grazie alle nuove risorse acquisite, per la ricerca e la messa in atto di soluzioni, eventualmente con l'ausilio di esperti esterni.

La commissione organizza e coordina dunque attività di ascolto, osservazione, informazione, formazione, consulenza e supervisione, rivolte ad insegnanti e ragazzi per promuovere il benessere psicofisico degli alunni.

Per gli alunni della scuola secondaria, il progetto "Una Scuola su Misura" persegue il principale obiettivo della rimotivazione di soggetti che nel contesto scolastico abituale hanno dato segni evidenti di distanziamento dalla scuola attraverso momenti di ascolto e attraverso la partecipazione ad attività didattiche di tipo laboratoriale con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Contestualmente si persegue come obiettivo prioritario la riduzione del numero di assenze e di tutti i fenomeni legati all'assenteismo e al distanziamento dalla scuola. Il percorso di coinvolgimento riguarda anche i genitori con l'obiettivo di rinsaldare l'alleanza scuola-famiglia e di sostenere situazioni di fragilità genitoriale.

4. Nuove tecnologie

Il nostro Istituto condivide principi e finalità del **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Riteniamo infatti che lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze può trovare nell'utilizzo delle tecnologie multimediali un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno. Esse sono dirette a supportare e amplificare fondamentali capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, come: ricordare, comunicare, imparare e apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle.

Pertanto, rientrano nelle finalità formative del nostro Istituto, i seguenti punti:

- sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola)
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio

Una buona competenza digitale può:

- migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti
- sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato
- aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico
- rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza
- fornire al cittadino le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.

Il "metodo digitale" appare come uno strumento privilegiato in grado di mettere i ragazzi in condizione non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come information overload.

Conseguentemente la scuola si impegna ad implementare le azioni e ad utilizzare gli strumenti previsti dal PNSD, a partire dall'individuazione della figura dell'animatore digitale.

Tale figura, nel triennio di riferimento, avrà l'importante compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, stimolare la formazione interna ed individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Nel nostro Istituto, grazie anche al contributo di associazioni e genitori, stiamo progressivamente implementando la dotazione di LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

Inoltre in questi anni scolastici è stato esteso l'utilizzo del registro elettronico a tutte le classi sia della scuola primaria che secondaria. Questo e una maggiore consapevolezza dell'importanza della tecnologia all'interno del mondo scolastico, ha portato alla progettazione di interventi formativi sulle tecnologie. In particolare l'Istituto organizza momenti di formazione in servizio degli insegnanti per l'utilizzo delle LIM e dei tablet in classe.

Nella scuola secondaria, grazie all'utilizzo dei fondi PON, è in corso di allestimento un ricco laboratorio informatico, dotato anche di device mobili per attività laboratoriali all'interno delle aule tradizionali.

5. Continuità

La continuità costituisce un valore essenziale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi; richiede tuttavia un percorso di collaborazione e ascolto reciproco da sviluppare nel tempo.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Il passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria avviene attraverso colloqui tra gli insegnanti durante i quali si presentano i percorsi attuati, le attività svolte e i profili dei bambini. Le informazioni sono raccolte attraverso griglie di osservazione.

Nel mese di maggio, i bambini vengono accompagnati a visitare la scuola elementare che frequenteranno e si organizzano momenti di incontro con le classi prime.

Anche per i genitori sono previsti momenti di confronto e di presentazione della scuola.

Scuola primaria – scuola secondaria di I grado

Quando passa alla scuola secondaria di primo grado il bambino è portatore di un proprio bagaglio di conoscenze, ma anche, e soprattutto, di una propria "storia scolastica" fatta di percorsi metodologici e didattici costruiti negli anni della scuola primaria. È fondamentale che il Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado ne sia a conoscenza e ne faccia la base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici avendo presente da un lato le proprie legittime prospettive (maggiore disciplinarietà, necessità di sviluppare la capacità di studio e concentrazione individuali,..) e, dall'altro, il punto di partenza degli alunni (metodologia di lavoro di gruppo, studio guidato dall'insegnante, ...). Il passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado avviene attraverso colloqui tra gli insegnanti delle classi quinte e l'apposita commissione per la formazione delle classi.

Successivamente nel mese di settembre i docenti della scuola Primaria presentano gli alunni al consiglio di classe. I ragazzi di quinta, nel mese di maggio, vengono accompagnati alla scuola Secondaria di I grado per un incontro di presentazione della nuova organizzazione scolastica, delle attività, dei locali e partecipano a laboratori co-progettati con i docenti della Sc. Secondaria di I grado.

Anche i genitori prima dell'iscrizione vengono invitati ad un incontro di presentazione della scuola e della sua organizzazione. Per facilitare il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado è stato elaborato un protocollo individuando alcuni indicatori relativi all'area relazionale, dell'autonomia e della didattica.

Come previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto i docenti, dopo un adeguato percorso di formazione, hanno elaborato un curriculum unitario (cioè un unico percorso coerente e senza soluzione di continuità dalla prima classe della primaria alla terza classe della secondaria) per ciascuna disciplina.

Tale percorso è stato stilato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012).

6. Orientamento

Il progetto orientamento è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria dell'istituto.

Ha come obiettivo agevolare la scelta della scuola superiore per gli alunni, attraverso una migliore coscienza di sé e una conoscenza delle caratteristiche delle scuole presenti sul nostro territorio.

I ragazzi saranno guidati a riflettere sulle loro potenzialità per trasformarle in competenze e vivere meglio nel gruppo ed essere più pronti alla scelta della scuola superiore.

Sono inoltre previste serate di formazione rivolte ai genitori degli alunni (una a carattere motivazionale e l'altra riguardante l'offerta formativa del territorio).

La scuola organizza infine incontri rivolti alle famiglie, con l'ausilio di nuove tecnologie, che consentano un migliore approccio al sistema delle iscrizioni on-line e diano la possibilità ai genitori di affrontare il momento dell'iscrizione al percorso formativo scelto con maggiore serenità.

7. Apertura al territorio

Le scuole si avvalgono del contributo e della collaborazione di Enti, Associazioni, Società e gruppi del territorio comunale e provinciale.

La costituzione di una "rete" di più soggetti permette:

- la promozione del benessere e la partecipazione dei/delle ragazzi/e ad una cittadinanza attiva, che si traduce anche nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti ;
- proporre il territorio medesimo come centro propulsore di iniziative, attività e laboratori per l'ampliamento della nostra offerta formativa e per far conoscere all'esterno la progettualità della nostra scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 è nato il progetto "Scuola Aperta" in collaborazione con l'Ente locale. Proposta pomeridiana di corsi e laboratori per ragazzi e adulti che tende a fare della scuola un centro di propulsione sociale e culturale. Tali attività hanno favorito e favoriscono l'ampliamento dell'offerta formativa ed una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche in favore degli alunni, dei genitori e degli adulti del territorio in orario extrascolastico. Infine è attiva una collaborazione con "Mondogiovani" attività di oratorio gestita da volontari della parrocchia di S. Ilario. Si tratta di un supporto nello svolgimento del lavoro domestico rivolto agli alunni della scuola primaria che ne avessero necessità.

L'Istituto aderisce ai seguenti Accordi di Programma e Reti:

- Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità tra Provincia di Reggio Emilia, UST Reggio Emilia, AUSL, Comuni e Istituzioni Scolastiche della provincia
- Intesa per il monitoraggio e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo nella Provincia di Reggio Emilia tra Provincia di Reggio Emilia, Comuni, UST Reggio Emilia, Organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione e operanti nel sistema regionale IeFP, Istituzioni Scolastiche della provincia
- Rete degli Istituti scolastici del distretto val d'Enza
Protocollo d'intesa interistituzionale per la somministrazione di farmaci a minori con patologia cronica nei contesti extrafamiliari, educativi o scolastici
- Rete "Io imparo così"
- Protocollo di intesa "Reggio Emilia provincia ad alto apprendimento"
- Protocollo d'intesa fra i Comuni e gli Istituti Comprensivi del distretto Val d'Enza "Per il diritto allo studio ed una politica integrata di accesso al sapere"
- Rete "Unione delle terre di fiume" per la realizzazione delle azioni previste nel Piano di miglioramento

- Rete degli Istituti dell'Ambito18

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

In questi ultimi anni, l'Istituto Comprensivo nella consapevolezza della centralità educativa dell'alunno, ha messo in campo diverse risorse e iniziative per migliorare e consolidare il rapporto con le famiglie, prime responsabili dell'educazione dei figli. La presenza delle famiglie, le loro aspettative e la loro collaborazione sono sentiti come determinanti per la realizzazione di un'azione educativa interessata alla crescita di ogni alunno.

Nell'ottica della trasparenza, ma soprattutto perchè siamo convinti che le famiglie rappresentino una preziosa risorsa ed un'imperdibile occasione di confronto e di crescita per la nostra Scuola, i principali documenti che declinano intenti, azioni e risorse messe in campo dall'Istituto (POF,PAI e RAV) sono illustrati e discussi con i genitori rappresentanti nei vari organi e poi pubblicati sul sito della Scuola.

Nella scuola secondaria di primo grado in particolare, anche alla luce del dettato normativo, viene sottoscritto il "Patto *educativo di corresponsabilità*" alla cui stesura partecipano rappresentanti dei genitori e dei docenti. Con esso si desidera porre un dialogo iniziale con la famiglia, in un'attenta divisione dei ruoli e delle responsabilità verso il ragazzo, così da promuovere un'attività congiunta per una proficua permanenza nella scuola e il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno. Anche nelle scuole primarie sono previsti momenti di condivisione del progetto educativo con le famiglie. Per favorire il confronto continuo tra scuola e famiglia sono previsti diversi momenti di incontro come da normativa vigente:

- Consigli di classe e interclasse con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe (per la scuola secondaria di primo grado i consigli di classe sono aperti alla partecipazione di tutte le famiglie);
- Consiglio di Istituto

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee dei genitori della classe o delle classi parallele con tutti gli insegnanti
- Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team tutte le volte ne emerga la necessità
- Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team in occasione della consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale
- Per le soli classi prime, incontro assembleare con gli insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico o entro la prima settimana di lezione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Assemblea dei genitori della classe con il coordinatore
- Incontri individuali con i singoli docenti, in ore del mattino durante l'anno scolastico
- Incontri individuali pomeridiani con alcuni docenti del Consiglio di Classe in occasione della consegna dei documenti di valutazione
- Ricevimenti generali quadrimestrali

5.AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione è anche analisi dei docenti che, attraverso i dati INVALSI e gli esiti dei loro studenti, formulano ipotesi di miglioramento del proprio operare e stabiliscono insieme percorsi di auto-formazione e confronto sulla didattica tra classi parallele e in verticale.

La scuola è coinvolta nel processo di avvio del Sistema Nazionale di Valutazione previsto nel quadro normativo attuale (DPR 80/2011).

	<ul style="list-style-type: none"> microscopia a scuola • Emozioniamoci...con i libri • Libriamoci in musica! • La Shoah frammenti di infanzia • Trasformiamo • Tu conosci Verdi ? • Io imparo così • Mostrischio • Frutta nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Calvino • Munari • Munari • Munari • Munari • Istituto • Istituto • Istituto
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Corretto approccio alla letto scrittura in classe prima e seconda: la valutazione degli apprendimenti di base • Piano di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto • Istituto
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none"> • LIS • Una Scuola su misura • Affettività • Io e te uguali e diversi (l'apparenza inganna) • Emozioni in volo • Incontrarsi al Munari • Autonomie personali: fare per imparare • Alfabetizzazione • Metodi per studiare • Autonomia+ • Istruzione domiciliare 	<ul style="list-style-type: none"> • Da Vinci • Da Vinci • Da Vinci • Calvino • Calvino • Munari • Munari • Istituto • Istituto • Istituto • Istituto
NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Social network • Programma il futuro: l'ora del codice • Supporto tecnico per alunni e docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da Vinci • Calvino • Istituto
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Arte e Immagine: accoglienza e continuità 	<ul style="list-style-type: none"> • Da Vinci
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Corso di Latino 	<ul style="list-style-type: none"> • Da Vinci • Da Vinci

<h1>APERTURA AL TERRITORIO</h1>	<ul style="list-style-type: none"> • S. Ilario 100 anni dopo • Marcia per la pace Perugia Assisi 2016 • Val d'Enza in movimento • Tieni stretta la vita • Le strade della Memoria • Continua l'alleanza scuola famiglia • Pedibus • Il grande coro insieme • Differenziamoci, sempre • Comportamenti a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Da Vinci • Da Vinci • Da Vinci • Da Vinci • Calvino • Munari • Istituto • Istituto • Istituto • Istituto
---------------------------------	--	---

In allegato la descrizione sintetica di tutti i progetti in elenco. (Allegato 2)

6. ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Sulla base dei bisogni indicati dal Collegio dei docenti e dei risultati emersi dal piano di miglioramento, si prevede di organizzare le seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Formazione in servizio personale docente

- Utilizzo delle TIC nella didattica
- Didattica e valutazione per competenze
- Curricolo verticale e Indicazioni Nazionali 2012
- Gestione del gruppo classe
- Bisogni Educativi Speciali

Tali attività verranno opportunamente integrate sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, così come previsto dal c.124 L.107/2015.

Formazione in servizio personale ATA

- Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi
- Innovazioni normative

Formazione in servizio dirigente scolastico

- Innovazioni normative
- Competenze comunicativo-relazionali
- Competenze gestionali

Verrà inoltre effettuata la **formazione obbligatoria in materia di sicurezza** su tutto il personale dell'Istituto.

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Posto comune	Posto sostegno	
a.s. 2016-17	41+ 11 ore+ 1 docente specialista inglese	8+13 ore per 20 alunni	Si ipotizzano 23 classi: 15 T.P; 8 T.N.
a.s. 2017-18	42+ 1 docente specialista inglese	10	Si ipotizzano 24 classi: 16 T.P; 8 T.N.
a.s. 2018-19	43+ 1 docente specialista inglese	8	Si ipotizzano 25 classi: 16 T.P.; 9 T.N.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A043	8 cattedre+10 ore(14 ore per l'insegnamento di Attività Alternativa)	8 cattedre+10 ore(14 ore per l'insegnamento di Attività Alternativa)	8 cattedre+10 ore(14 ore per l'insegnamento di Attività Alternativa)	14 classi
A059	4 catt.+12 ore	4 catt.+12 ore	4 catt.+12 ore	14 classi
A245	1 catt.+ 10ore	n°1 catt.+ 10ore	n°1 catt.+ 10ore	14 classi
A345	2 catt.+6ore	2 catt.+6ore	2 catt.+6ore	14 classi
A028	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
A030	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
A032	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
A033	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	1 catt.+ 10ore	14 classi
AD00	11 cattedre	12 cattedre	11 cattedre	a.s. 2016-17: 21 alunni a.s. 2017-18: 24 alunni a.s. 2018-19: 22 alunni

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n.docenti	Motivazione
Posto comune primaria	2	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>
Posto comune primaria	1	<p>Esigenza progettuale: Attività di promozione dei linguaggi non verbali quali la danza, il canto, la pittura, il teatro e tutte quelle situazioni di apprendimento progettate per rispondere alle diverse esigenze formative degli alunni</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>
AD00,A043 o altra classe di concorso	1	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore</p> <p>Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica</p>

A059	1	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica
A033 o A059	1	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network Esigenza organizzativa: sostituzione colleghi assenti o impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015

Tipologia	numero	motivazione
Assistente amministrativo	5	aumento di n°1 unità rispetto alla dotazione attuale per attività amministrative relative alla dematerializzazione e per particolare complessità dei nuovi gestionali ministeriali
Collaboratore scolastico	15	presenza in organico di n° 3 unità di personale a mansioni ridotte, di cui 2 impossibilitati totalmente a svolgere lavori di pulizia e di assistenza agli alunni d.a. (5 alunni necessitano di assistenza fisica) e di 3 collaboratori scolastici che fruiscono della Legge 104.

8. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
n.4 LIM	Completare la dotazione dell'Istituto ai fini del potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo	Bandi di gara, erogazioni liberali di privati, dotazione finanziaria ordinaria
Potenziamento/realizzazione rete wifi in ciascun Plesso	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie	Bandi PON, dotazione finanziaria ordinaria
30 tablet	Potenziamento delle competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network	Bandi PON, erogazioni liberali, dotazione finanziaria ordinaria
Aula attrezzata con 13 postazioni informatiche	Potenziamento delle competenze digitali ed educazione all'utilizzo consapevole dei social network	Bandi PON, dotazione finanziaria ordinaria

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATO 1

PIANO DI MIGLIORAMENTO (a.s. 2015-16; 2016-17; 2017-18)

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
		Miglioramento della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	Riduzione dell'eterogeneità dei risultati tra classi parallele nelle prove standardizzate nazionali.
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborare un curriculum verticale di Istituto per tutte le discipline.		X
	2. Utilizzare la lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi come motore per la promozione di competenze nella didattica.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	1. Implementare l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti) e per classi parallele.	X	X
	2. Formare i docenti sulla didattica per competenze nonché sulla lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi.	X	X

**A) Elaborare un curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

PRIORITA' Riduzione dell'eterogeneità dei risultati tra classi parallele nelle prove standardizzate nazionali.

Aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivi di processo:

- Formare i docenti sulla didattica per competenze nonché sulla lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi.
- Implementare l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti) e per classi parallele.
- Elaborare un curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
1. Formazione rivolta a tutto il Collegio docenti sui temi della didattica per competenze (4 ore) avvalendosi di un esperto esterno.	Dirigente scolastica, docente: Franchi Paolo.	Primo trimestre a.s. 2015-16	Migliorare le competenze dei docenti sulla costruzione di un curricolo per competenze collegato ai traguardi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.	% di docenti presenti; grado di interesse dimostrato.	Fogli firma

<p>2.Formazione di 2 ore rivolta ai docenti coordinatori (un docente di scuola primaria ed un docente di scuola secondaria) di ciascuna disciplina sulla realizzazione di un curriculum verticale coerente con le Indicazioni Nazionali.</p>	<p>Dirigente scolastica, docente Franchi Paolo.</p>	<p>Primo trimestre a.s. 2015-16</p>	<p>Formare docenti in grado di coordinare i dipartimenti disciplinari durante l'elaborazione dei diversi curriculum.</p>	<p>Numero di docenti coinvolti; grado di interesse dimostrato.</p>	<p>Fogli firma</p>
<p>3.Elaborazione di un curriculum verticale per ciascuna disciplina coerente con le Indicazioni Nazionali attraverso le seguenti fasi: a.3-4 incontri di dipartimento finalizzati alla stesura del curriculum sulla base di uno schema preparato dai docenti coordinatori; b. supervisione del materiale prodotto da parte dell'esperto in un incontro conclusivo con i docenti referenti.</p>	<p>Docenti suddivisi in dipartimenti; docenti referenti.</p>	<p>Settembre a.s. 2016</p>	<p>Elaborazione del curriculum verticale di Istituto in tutte le discipline.</p>	<p>Presenza di un curriculum per ciascuna disciplina completo e coerente con lo schema proposto.</p>	<p>Circolari di convocazione, fogli firma, tabelle. Nel 4° incontro momento di verifica da parte dei docenti coordinatori.</p>

B) Utilizzare la lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi come motore per la promozione di competenze nella didattica

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità

- Riduzione dell'eterogeneità dei risultati tra classi parallele nelle prove standardizzate nazionali.
- Miglioramento della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Aree di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivi di processo

- Formare i docenti sulla didattica per competenze nonché sulla lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi.
- Utilizzare la lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi come motore per la promozione di competenze nella didattica.
- Implementare l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti) e per classi parallele.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
1. Formazione rivolta a tutto il Collegio docenti su caratteristiche e finalità delle prove standardizzate nazionali(2ore).	Dirigente scolastica, docente Franchi Paolo.	Primo trimestre a.s. 2015-16	Implementare le conoscenze dei docenti sulle prove standardizzate nazionali.	% di docenti presenti; grado di interesse dimostrato.	Circolari di convocazione, fogli firma
2. Analisi mirata dei risultati INVALSI Un gruppo ristretto di docenti referenti studia i risultati con la guida di un formatore esterno e partecipa al progetto di rete "Invalsi docet". Si studiano maggiormente le domande che nell'Istituto hanno avuto una percentuale di risposte esatte inferiore al 50%.	Docenti Maria Teresa Rabitti, Patricia Spezzani.	Gennaio 2016	Formare un gruppo di docenti in grado di guidare una riflessione interna al corpo insegnante dell'Istituto sulle prove INVALSI. Elaborare una sintesi ragionata da presentare ai docenti nei Collegi di sezione	Produzione di una sintesi ragionata.	Raccolta del materiale prodotto.
3. Restituzione agli insegnanti nei collegi di sezione. Coloro che hanno condotto l'analisi incontrano i docenti; insieme si discutono criticità emerse e possibili strategie di miglioramento.	Docenti Maria Teresa Rabitti, Patricia Spezzani	Giugno 2016	Stimolare la riflessione dei docenti sugli esiti di apprendimento dei propri alunni e su possibili strategie di miglioramento.	% di docenti presenti	Fogli firma, relazione sull'incontro svolto.

<p>4. Formazione rivolta a tutto il Collegio docenti sui temi della valutazione autentica (6 ore) avvalendosi di un esperto esterno. Questa attività sarà così strutturata: 2ore di formazione generale + 4ore (2 incontri di 2 ore) di attività laboratoriale a piccolo gruppo finalizzata alle realizzazione di rubriche di valutazione.</p>	<p>Dirigente scolastica, docente Franchi Paolo.</p>	<p>Primo trimestre a.s. 2016-17</p>	<p>Migliorare le competenze dei docenti sulla valutazione autentica e la costruzione di rubriche di valutazione.</p>	<p>% di docenti presenti; grado di interesse dimostrato; elaborazione di rubriche di valutazione.</p>	<p>Fogli firma e questionario di gradimento per i docenti; raccolta materiale prodotto.</p>
<p>5. Analisi mirata dei risultati INVALSI Un gruppo ristretto di docenti referenti (composto da un rappresentante di scuola primaria e/o secondaria per ciascuna disciplina esaminata nelle prove) studia i risultati con la guida di un formatore esterno, concentrandosi maggiormente sulle domande che nell'Istituto hanno avuto una percentuale di risposte esatte inferiore al 50%.</p>	<p>Docenti Maria Teresa Rabitti, Patricia Spezzani, Patrizia Ruffini.</p>	<p>Novembre 2016</p>	<p>Elaborazione di una sintesi ragionata da presentare ai docenti delle classi coinvolte e ai gruppi di dipartimento.</p>	<p>Produzione di una sintesi ragionata.</p>	<p>Fogli firma; elaborato prodotto.</p>
<p>6. Restituzione agli insegnanti nei gruppi disciplinari. Coloro che hanno condotto l'analisi incontrano i docenti delle classi e dei gruppi</p>	<p>Docenti Maria Teresa Rabitti, Patricia Spezzani, Patrizia Ruffini.</p>	<p>Gennaio 2017</p>	<p>Individuazione degli ambiti di riprogettazione.</p>	<p>Numero di docenti presenti;</p>	<p>Fogli firma relazione sull'incontro svolto.</p>

disciplinari coinvolti; insieme si discutono le criticità emerse e si individuano gli ambiti di intervento.					
7. Progettazione didattica I gruppi progettano attività finalizzate a promuovere le competenze legate agli item problematici e predispongono prove standardizzate per classi parallele da somministrare a fine anno scolastico alle classi oggetto della rilevazione.	Docenti suddivisi in dipartimenti; docenti referenti.	Giugno 2017	Stesura di progetti finalizzati a promuovere le competenze deficitarie; predisposizione di prove standardizzate e loro somministrazione.	Progetto didattico; elaborazione prove e raccolta risultati ottenuti.	Fogli firma; raccolta materiale prodotto.
8. Sulla base dei risultati osservati, i gruppi progettano un potenziamento o riorientamento degli interventi didattici.	Docenti suddivisi in dipartimenti; docenti referenti.	Giugno 2018	Stesura di progetti finalizzati a promuovere le competenze deficitarie; predisposizione di prove standardizzate e loro somministrazione.	Progetto didattico; elaborazione prove e raccolta risultati ottenuti.	Fogli firma; raccolta materiale prodotto.

Monitoraggio delle azioni A

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti
A 1 11 Settembre 2015 17 Settembre 2015	100% dei docenti dell'Istituto.	Foglio firme.	Non monitorato il gradimento .		Predisporre un questionario di gradimento per individuare progressi e criticità ed orientare gli interventi successivi
A 2 16 Novembre 2015	100% dei docenti coordinatori.			Tutti i docenti referenti hanno assunto l'incarico.	
A 3 15 Dicembre 2015 19 Gennaio 2016 16 Febbraio 2016 Aprile	100% docenti dell'istituto	Circolari di convocazione, fogli firma, tabelle. Verbale 4° incontro fra coordinatori ed esperto.		Tutti i docenti dei dipartimenti presenti si confrontano, portano suggerimenti e materiale.	

Monitoraggio delle azioni B

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti
B 1 7 settembre 2015	100% docenti presenti.	Circolari di convocazione, fogli firma	Non monitorato il gradimento .	Due insegnanti si sono rese disponibili ad analizzare gli esiti delle prove standardizzate con l'esperto oltre al gruppo di lavoro.	Predisporre un questionario di gradimento per individuare progressi e criticità in modo obiettivo ed orientare gli interventi successivi
B 2 1 dicembre 2015 marzo 2016	Sintesi Ragionata	Raccolta materiale prodotto.			
B 3 Giugno 2016	% di docenti presenti Grado di interesse dimostrato	Fogli firma e questionario di gradimento.			
B 4 Primo trimestre 2016/17	% di docenti presenti Grado di interesse dimostrato e elaborazione di rubriche di valutazione.	Fogli firma e questionario di gradimento e raccolta del materiale prodotto.			
B 5 Entro Novembre 2016	Sintesi Ragionata	Raccolta materiale prodotto.			
B 6 Gennaio 2017	Numero di docenti presenti	Relazione sull'incontro svolto			
B 7 Giugno 2017	Elaborazione di prove comuni da somministrare alle classi individuate;	Fogli firma; materiale prodotto.			

	raccolta esiti; tabulazione esiti.				
B 8 Giugno 2018	Progetto di di riorientamento o potenziamento degli interventi didattici con l'elaborazione di prove comuni e monitoraggio dei risultati.	Fogli firma, raccolta materiale prodotto.			

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

PRIORITA' 1 - Riduzione dell'eterogeneità dei risultati tra classi parallele nelle prove standardizzate nazionali.

PRIORITA' 2 – Miglioramento della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Esiti degli studenti	Traguardi	Risultati primo anno 15/16	Risultati secondo anno 16/17	Risultati terzo anno 17/18
Risultati scolastici	<p>Diminuire il n° degli studenti che si collocano nella fascia di voto 6/7</p> <p>Aumentare n° studenti che si collocano nella fascia 5</p>	<p>Formare i docenti sulla didattica per competenze</p> <p>Implementare l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti) e per classi parallele</p> <p>Stesura del curriculum verticale d'Istituto</p>	Migliorare le competenze dei docenti sulla valutazione autentica e la costruzione di rubriche di valutazione.	Migliorare le competenze dei docenti sulla valutazione autentica e la costruzione di rubriche di valutazione.
Risultati nelle prove standardizzate	<p>Diminuire il n° degli studenti che si collocano nella fascia di voto 6/7</p> <p>Aumentare n° studenti che si collocano nella fascia 5</p> <p>Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele sia in italiano ma soprattutto in matematica</p>	<p>Utilizzare la lettura e l'interpretazione dei risultati Invalsi come motore per la promozione di competenze nella didattica.</p> <p>Stimolare la riflessione dei docenti sugli esiti di apprendimento dei propri alunni e su possibili strategie di miglioramento</p>	<p>Analisi dei risultati delle prove standardizzate 2015/16 (2° e 5°)</p> <p>Stesura di progetti finalizzati a promuovere le competenze deficitarie; predisposizione di prove standardizzate e loro somministrazione.</p>	<p>Stesura di progetti finalizzati a promuovere le competenze deficitarie; predisposizione di prove standardizzate e loro somministrazione.</p>

Risorse umane interne alla scuola

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Supervisione/verifica	10 per ciascun anno scolastico	--	--
Docenti	Coordinamento gruppi di dipartimento e produzione di materiale; organizzazione attività di formazione; studio dati INVALSI e restituzione.	128 ore per ciascun anno scolastico	3000 euro per ciascun anno scolastico.	MOF
Personale ATA				

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	1300 euro	Dotazione finanziaria ordinaria
Attrezzature	Materiale di consumo Aule dotate di LIM	
Servizi		
Altro		

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Braglia Mariagrazia	Dirigente scolastica
Rabitti Maria Teresa	Docente F.S. Autovalutazione di Istituto
Spezzani Patricia	Docente F.S. Autovalutazione di Istituto
Gelosini Veronica	Docente
Ruffini Patrizia	Docente
Castellari Maria Grazia	Docente
Ferrigno Claudia	Docente

ALLEGATO 2

PROGETTI POF A.S. 2016/2017

PROGETTI SCUOLA "L. DA VINCI "

SCUOLA APERTA Servizio pomeridiano per rafforzare la funzione delle scuole come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva. Il progetto si articolerà in due trimestri e presenterà diversi laboratori/corsi presso la Scuola "L. Da Vinci".

S. ILARIO CENT'ANNI DOPO Progetto ideato in occasione delle celebrazioni del centenario della grande guerra per fornire un approfondimento ai ragazzi che nell'anno scolastico corrente o nel successivo, affronteranno l'argomento nel programma di storia. Obiettivo prioritario del progetto è quello di approfondire un argomento del programma scolastico contestualizzandolo nella realtà locale e far conoscere la grande guerra attraverso testimonianze, segni, toponomastica, monumenti e canti partendo da una realtà di seconda linea come è stata quella santilariese.

LA PSICOLOGA A SCUOLA Uno sportello di ascolto in continuità con lo scorso anno, riservato agli alunni, previo appuntamento, e con il consenso di entrambi i genitori. Tale servizio è assicurato da una psicologa esterna. La finalità è quella di offrire agli alunni una consulenza in grado di recepire le richieste di studenti desiderosi di un confronto per difficoltà di natura pedagogica, psicologica e sociale o interessati ad avere una condivisione di piccole-grandi curiosità della crescita. Lo sportello viene effettuato al mattino.

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA Il progetto coinvolge alcune classi della sc. sec. di I grado. Obiettivi generali: Coinvolgere e stimolare gli alunni nell'esplorazione di argomenti e problematiche di attualità favorendo così lo sviluppo di uno spirito critico e di curiosità; capire com'è strutturato un giornale; scrivere per scopi divulgativi e giornalistici; imparare a cooperare per un progetto comune e promuovere l'immagine della scuola rendendone visibili alcune attività.

ARTE E IMMAGINE: ACCOGLIENZA E CONTINUITA' Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, allo scopo di rispondere al bisogno dei ragazzi di apprendere nuove abilità, di sviluppare quelle già in loro possesso e di comunicare tra loro e con i docenti attraverso un'attività coinvolgente.

Ci si propone, attraverso l'esperienza laboratoriale, di aiutarli ad esprimere e sperimentare la loro creatività. L'attività mira a favorire la confidenza dei futuri alunni della scuola secondaria di primo grado con l'ambiente che li accoglierà l'anno successivo, offrendo loro la possibilità di prendere contatto in anticipo con la realtà che li attende. Ci si propone, inoltre, di aiutare i ragazzi ad affrontare in modo sereno il prossimo anno scolastico, eliminando il più possibile le idee

preconcette che spesso accompagnano l'ingresso nella nuova scuola
TIENI STRETTA LA VITA Progetto rivolto agli alunni delle classi terze della Secondaria per sensibilizzarli sui rischi derivanti da comportamenti scorretti in materia di sicurezza stradale e con particolare riguardo alla prevenzione degli abusi ai vari livelli.
AFFETTIVITA' Il percorso è volto a fornire ai ragazzi delle classi terze gli strumenti per poter riflettere serenamente sui cambiamenti legati all'età che stanno attraversando. Obiettivo principale è quello di permettere di loro di affrontare il delicato periodo dell'adolescenza, rispondere al desiderio di relazioni significative e alla necessità di acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio vissuto..
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Il progetto articolato in diverse azioni si propone di promuovere la pratica sportiva come strumento di crescita individuale non solo sul piano fisico ma, principalmente sul piano relazionale e sociale. Obiettivi: coinvolgere il maggior numero di alunni nelle attività motorie proposte; favorire la socializzazione all'interno della classe e l'inserimento degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio; consolidare e potenziare le abilità di base attraverso attività coinvolgenti a livello emotivo. Proporre agli allievi esperienze per confrontarsi con altre realtà scolastiche sportive diverse dalla propria scuola. Favorire l'inserimento nelle realtà sportive locali come naturale continuazione dell'attività scolastica. Rivolto ad alcuni alunni delle terze classi della secondaria.
COMPORAMENTI A RISCHIO Progetto realizzato in collaborazione con i Servizi Sociali della Val d'Enza e rivolto agli alunni delle classi seconde della Secondaria al fine di attivare una riflessione sul concetto e le rappresentazione soggettive del rischio e dei comportamenti vissuti e luoghi correlati. Verranno inoltre esplorate le risorse individuali e di gruppo per potenziali scelte consapevoli e responsabili.
MARCIA PER LA PACE PERUGIA ASSISI 2016 La scuola Media Leonardo da Vinci di Sant'Ilario è stata una delle 110 scuole protagoniste della marcia. E' una grande iniziativa di educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica, un'esperienza unica di cittadinanza attiva, di partecipazione civile, di crescita personale da inserire nel percorso formativo di ogni studente. Educare alla pace è educare alla cittadinanza, alla tolleranza, al rispetto, alla gestione dei conflitti, all'accettazione dell'altro, all'amore.
DIFFERENZIAMOCI, SEMPRE Il progetto prende avvio da un'esperienza sul tema della raccolta differenziata già realizzata nell'a.s. 2014-2015 presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci" e si colloca all'interno dell'area tematica "Apertura al territorio", prevista all'interno del Piano dell'offerta formativa. L'amministrazione di Sant'Ilario ha già avviato in tutto il comune la raccolta differenziata dei rifiuti. Per coerenza con quanto sta avvenendo sul proprio territorio, è opportuno che la scuola si renda parte attiva nel favorire lo sviluppo di menti consapevoli delle problematiche ambientali e di sensibilità capaci di assumere comportamenti adeguati. La scuola in questo senso deve essere luogo di conoscenza, riflessione e azione. Finalità principale è quella di far comprendere quanto

fare la propria piccolissima parte possa contribuire al raggiungimento di un benessere ambientale e di una qualità della vita di cui beneficia l'intera collettività.

VAL D'ENZA IN MOVIMENTO Progetto che coinvolge le classi della scuola Sec. di I grado avente come obiettivo il miglioramento degli schemi motori di base e delle capacità motorie attraverso attività presportiva .

ORIENTAMENTO Il progetto orientamento è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le classi terze dell'istituto. Essi si trovano nella necessità di scegliere la scuola secondaria, si cerca di dar loro un supporto psicologico e di conoscenza. Ha come obiettivo agevolare le scelta della scuola superiore per gli alunni, attraverso una migliore coscienza di se stessi e una conoscenza delle caratteristiche delle scuole presenti sul nostro territorio. Sono previste serate di formazione rivolte ai genitori degli alunni (una a carattere motivazionale e l'altra riguardante l'offerta formativa del territorio) seguite da incontri in ogni classe. Nel corso del corrente anno scolastico la scuola organizzerà momenti di formazione rivolti alle famiglie, con l'ausilio di nuove tecnologie, che consentano un migliore approccio al sistema delle iscrizioni on-line e diano la possibilità ai genitori di affrontare il momento dell'iscrizione al percorso formativo scelto con maggiore serenità.

UNA SCUOLA SU MISURA Il progetto prevede che un gruppo di ragazzi di terza a rischio dispersione scolastica, individuato e selezionato dai Consigli di Classe, partecipi ad una serie di incontri, a partire dal mese di gennaio e fino al termine dell'anno scolastico, che prevedono attività di orientamento attraverso il "parlare di sé" (con la psicologa del progetto "Giovane come te") seguite da attività di studio assistito, in forma di laboratori e con l'ausilio delle nuove tecnologie, dai docenti della scuola secondaria in preparazione all'esame finale.

LIS Il progetto vuole consentire una reale inclusione all'alunno disabile e perseguire la diffusione della cultura LIS in una comunità di pari udenti. L'obiettivo prioritario sarà pertanto quello di fornire ad alunni ed insegnanti una base comunicativa per interagire agevolmente con l'alunno non udente.

MATE.CON Il progetto propone un potenziamento di matematica agli alunni di classe terza per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di II grado nei Licei scientifici e Istituti Tecnici.
Finalità progettuali:
-Rafforzare le conoscenze e competenze chiave utili per il passaggio alla scuola secondaria.
-Preparare gli alunni ad un approccio alla matematica più critico e responsabile

RECUPERO POMERIDIANO DI MATEMATICA Attività rivolta ad alunni delle classi prime e seconde della Sc. Sec. di I gr. Il progetto intende intervenire in quelle situazioni di maggior difficoltà riguardo le disciplina di matematica per l'acquisizione delle competenze fondamentali previste nel programma disciplinare. Lo scopo del progetto è di colmare le lacune evidenziate negli alunni durante il primo quadrimestre per garantire un miglior successo al termine dell'anno scolastico e/o il superamento dell'Esame di Stato.

CORSO DI LATINO Il corso ha la finalità di favorire agli studenti il passaggio al ciclo superiore di studi, introducendo argomenti e metodi di studio nuovi, che possano arricchirne le competenze

<p>in uscita consentendo agli alunni delle classi terze che si iscriveranno ad un indirizzo liceale un primo approccio allo studio della lingua latina, rinforzando anche le loro competenze in grammatica italiana.</p>
<p>SOCIAL NETWORK Progetto realizzato in collaborazione con l'Unione Val d'Enza e finalizzato alla conoscenza delle potenzialità dei social network ma anche dei rischi derivanti dal loro utilizzo, prevede 2 ore di incontro con la psicologa (nell'ambito del progetto "Giovane come te"), 2 ore di formazione con una docente esperta che utilizzerà le nuove tecnologie per effettuare la proposta laboratoriale alle classi, 2 ore di formazione con la Polizia Postale sui rischi della rete ed un incontro serale rivolto ai genitori degli alunni.</p>
<p>LIBRIAMOCI Il progetto è legato allo sviluppo delle competenze indicate nel POF, quali "maturare una progressiva coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà esterna", inoltre si lega alla finalità formativa del "rendere gli studenti protagonisti dei processi di conoscenza". Il progetto vorrebbe favorire e promuovere l'utilizzo dell'oggetto libro e del racconto di STORIE come mediatori caldi del conoscere, come strumento di comunicazione, d'incontro, e d'immaginazione. Punta inoltre a sensibilizzare i ragazzi e gli insegnanti all'importanza di avere un facile accesso alla biblioteca, sia di classe che fuori dalla classe.</p>
<p>PROGETTI SCUOLA "COLLODI"</p>
<p>DONNE: DI IERI E DI OGGI E' importante che nella scuola si affronti il tema dei diritti delle donne e del ruolo della donna nella società di ieri e di oggi per educare gli alunni alla conoscenza, al rispetto e a comportamenti non discriminanti. Il progetto porta alla conoscenza della "storia della donna", ripercorrendo secoli di civiltà e di evoluzione dell'umanità per comprendere se la donna è riuscita ad esercitare i propri diritti ovunque nel mondo.</p>
<p>UN AMICO IN PIU' Il progetto prevede una collaborazione attiva tra due classi del Collodi. Gli alunni si impegneranno nello scambiarsi periodicamente fotografie, testi o disegni, informazioni di vita quotidiana, notizie sulla propria realtà socioculturale, osservata attraverso i loro occhi.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educare alla mondialità -Far conoscere le differenze culturali e compararle alle proprie <p>Implementare la motivazione alla comunicazione in altre lingue.</p>
<p>MOVIMENTO - DANZA Progetto alla scoperta del linguaggio della danza per aiutare l'armonia e il consolidamento delle relazioni tra pari. Finalità progettuali: raggiungere maggiore consapevolezza del proprio corpo in un rapporto di reciproco rapporto, di socializzazione e di collaborazione e presa di coscienza delle proprie emozioni</p>
<p>RISCOPRIAMO L'ORTO Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo naturale e di renderli consapevoli del rapporto uomo-natura, in relazione all'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente. Il progetto farà conoscere i vari tipi di terreno, come si sviluppa una pianta dopo la semina e come praticare la coltivazione di quelle piante che l'uomo inserisce nella propria alimentazione.</p>
<p>ARTI E MESTIERI Il progetto intende rispondere alla carenza di attenzione e cura, di amore del</p>

particolare e di creatività che è propria dei bambini di oggi abituati ed educati ad un consumismo esasperato che non consente loro di vedere il bello anche nella semplicità. Finalità progettuali: esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina; usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e nel rispetto delle norme di sicurezza; osservare oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia.

IMPARIAMO A SUONARE IL FLAUTO Il progetto intende offrire ai bambini l'opportunità di "appassionarsi" alla musica ed entrare in relazione con gli altri usando un nuovo linguaggio, fatto di espressioni sonore. Il linguaggio sonoro facilita il percorso di integrazione sia degli alunni D.A. sia BES.

Finalità:

- Sviluppo del senso ritmico
- Educazione alla lettura dei simboli musicali
- Insegnamento del flauto dolce.

LEGGERE? MI PIACE Il progetto è in continuità con lo scorso anno. L'esperienza ha dato esiti molto positivi e si è pensato di proseguirla. Resta importante nella classe, suscitare e stimolare l'interesse per la lettura, attraverso l'ascolto di brani letti dall'adulto ma anche dagli stessi alunni. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e può diventare importante fattore di socializzazione e integrazione. L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono gli obiettivi che il progetto intende perseguire. Si cercherà infatti, di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline.

PROGETTI SCUOLA "CALVINO "

EMOZIONAMOCI..CON I LIBRI Il progetto vuole promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, per sollecitare interesse e curiosità, favorendo nel bambino un avvicinamento affettivo, emozionale al libro. Attraverso l'ascolto della lettura di libri e storie diverse, il bambino svilupperà:

- La capacità di ascolto, di identificazione e di immaginazione
- La capacità di confrontarsi con i compagni rispetto ad emozioni, esperienze, scaturite attraverso l'ascolto
- Le capacità linguistiche ed espressive
- La capacità di riflessione su tematiche importanti come l'accettazione di sé e dell'altro, anche se diverso
- La capacità di esprimere opinioni, consensi e dissensi

IO E TE UGUALI E DIVERSI (L'APPARENZA INGANNA) Il progetto vuole portare a sviluppare in ogni alunno la consapevolezza che ogni compagno è portatore di ricchezze e che le diversità possono arricchire. Risposta ai bisogni educativi legati all'inserimento di tutti gli alunni nel gruppo classe con riferimento alla valorizzazione delle loro emozioni e paure ma anche delle loro competenze che possono diventare patrimonio di tutto il gruppo.

DA PICCOLO A GRANDE : MICROSCOPIA A SCUOLA Il progetto si colloca in un

contesto di ampliamento e approfondimento di alcuni nuclei tematici facenti parte del piano di lavoro annuale .Per la classe quinta l'intervento si pone in continuità con quello dello scorso anno scolastico , completando in tal modo un percorso avviato. Attraverso esperienze laboratoriali di microscopia il progetto si propone :

- di far acquisire agli alunni la consapevolezza che i traguardi raggiunti e le conoscenze sempre più dettagliate in campo scientifico radicano la loro validazione anche attraverso l'utilizzo di mezzi tecnologici,
- di permettere ai ragazzi l'approccio diretto a questa strumentazione e poter così osservare in prima persona strutture e funzioni dei campioni osservati

EMOZIONI IN VOLO Ogni alunno della classe porta nella scuola la sua storia, le sue emozioni, le conoscenze e l'intreccio di esperienze che costituiscono la sua identità; le loro storie sono diverse e alcune anche abbastanza problematiche. Il progetto vuole pertanto promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale, nonché avviare il controllo affettivo-emotivo attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni. Finalità prioritarie: rendere consapevoli gli alunni delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione), identificare e riconoscere le proprie emozioni; conoscere e utilizzare semplici strategie per controllare paure, ansie, rabbia, tristezza; essere orgogliosi di sé stessi e saper ascoltare gli altri.

LE STRADE DELLA MEMORIA Il progetto vuole realizzare un nuovo percorso didattico per far scoprire e valorizzare i luoghi del proprio paese che "raccontano" il passato. Finalità progettuali : educare alla cittadinanza, valorizzando la Memoria e comprendendo il legame tra la storia locale, nazionale ed internazionale e il presente.

Obiettivi prioritari:

- Interrogarsi sul perché certe strade o piazze hanno determinati nomi e dare possibili spiegazioni
- Analizzare fonti storiche o letterarie per ipotizzare le possibili risposte
- Raccogliere le informazioni e costruire un quadro storico-sociale riferito al personaggio a cui la via è intitolata (via Anna Frank)
- Valorizzare i luoghi, acquisendo maggiore rispetto e responsabilità verso di essi e rendendo partecipi anche i genitori del percorso svolto, per svolgere azione di sensibilizzazione e conoscenza anche sulla cittadinanza
- Realizzare una sorta di targa da affiggere sul luogo che sintetizzi le informazioni raccolte

IO IMPARO COSI' Il progetto vuole rendere consapevole ciascun alunno delle proprie potenzialità e del proprio metodo di apprendimento per favorire un maggiore successo scolastico e maggiore possibilità di "stare bene a scuola". Finalità:

- Offrire agli alunni un approccio per migliorare la competenza di imparare ad imparare, trasversale a tutte le discipline e in un'ottica di continuità nel percorso formativo e di vita
- Potenziare le metodologie laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo
- Favorire l'inclusione scolastica e del diritto allo studio anche degli alunni con bisogni educativi speciali.

PROGRAMMA IL FUTURO:L'ORA DEL CODICE Il progetto è stato avviato dal MIUR in

<p>collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica-, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sperimentare un breve percorso di coding attraverso l'utilizzo di giochi tradizionali o on-line predisposti dal MIUR in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica. - capire che il linguaggio di programmazione è costituito da semplici stringhe di testo. - comporre alcune stringhe di programmazione per guidare il protagonista del gioco (on.line o cartaceo) ad interagire con il mondo circostante.
<p>PROGETTI SCUOLA “MUNARI “</p>
<p>TRASFORMIAMO Il progetto vuole favorire la comprensione delle trasformazioni e dei cambiamenti nel tempo . Dal grano agli oggetti (grano → macinatura→farina→ pane; produzioni di oggetti con paglia)</p> <p>Obiettivi prioritari:</p> <p>Favorire i processi d'apprendimento; favorire la motivazione all'impegno scolastico;favorire la collaborazione, l'aiuto reciproco, il clima di classe;incrementare l'autostima nei bambini con bisogni educativi speciali.</p>
<p>INCONTRARSI AL MUNARI L'idea principale che orienta il progetto, secondo quanto esplicitato nel PTOF, è quella di promuovere l'integrazione culturale e sociale degli alunni favorendone l'inserimento e si delinea secondo le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Favorire l'inserimento nel contesto scuola Promuovere il processo di socializzazione Favorire la comunicazione Promuovere la valorizzazione delle esperienze e conoscenze Scoprire le proprie e altrui identità <p>Lo svolgimento del progetto partirà a fine ottobre e proseguirà per tutto l'anno scolastico. Le attività che lo caratterizzeranno saranno svolte nei diversi ambienti interni ed esterni dell'edificio.</p>
<p>TU CONOSCI VERDI? La scuola Bruno Munari vanta una tradizione di attenzione e sensibilità per l'educazione musicale. A tal fine ritiene opportuno cogliere la disponibilità del Gruppo Appassionati Verdiani Club dei 27, a recarsi nelle classi che ne fanno richiesta a parlare di Giuseppe Verdi e delle sue opere. Il progetto si configura pertanto come attività di promozione e potenziamento dei linguaggi non verbali quali la musica e il teatro d'opera. Si vuole portare gli alunni ad una progressiva conoscenza e coscienza della propria realtà territoriale attraverso la figura di Giuseppe Verdi.</p>
<p>CONTINUA L'ALLEANZA SCUOLA FAMIGLIA Progetto di formazione per docenti e genitori condotto da un esperto esterno. Il progetto vuole promuovere l'alleanza educativa scuola famiglia attraverso due incontri serali su tematiche inerenti l'educazione e la crescita dei bambini.</p>
<p>LIBRIAMOCI IN MUSICA! Adesione al progetto “Libriamoci a scuola” per la promozione della lettura e sviluppo dello stessa in una serie di laboratori per classi che traduca la lettura in</p>

sonorizzazione e danza. La forte pluralità dei bambini frequentanti, dovuta a contesti sociali, ambientali, economici, etnici e culturali differenti, ha fatto scoprire nell'educazione all'ascolto narrato e musicale, lo spazio cui far convergere le diverse capacità di apprendimento, i diversi modelli di vita, nonché la possibilità per ciascuno di loro, di mostrarsi abile, competente, "capace" di recepire e di costruire apprendimenti.

Finalità: Potenziamento dell'area musica in quanto patrimonio storico ed elemento pregnante della sensibilità contemporanea, ed elemento costitutivo dell'identità del plesso Munari.

Educazione all'ascolto.

Educazione alla cooperazione.

Integrazione degli alunni disabili.

LA SHOAH FRAMMENTI DI INFANZIA L'inquadramento storico della Shoah già presentato in 4° ha evidenziato un particolare interesse da parte degli alunni ma è sorta la necessità di focalizzare l'attenzione su aspetti più vicini all'esperienza individuale. Il progetto prevede la narrazione di una vicenda familiare personale di un sopravvissuto avvicinando gli alunni alla storia della Shoah e suscitando riflessioni più personali e approfondite. Obiettivi - Attraverso la lettura e l'approfondimento di una narrazione avviare la conoscenza e la riflessione sulla Shoah. - Rafforzare la capacità di rielaborare le riflessioni e le impressioni in modo personale anche attraverso attività di tipo grafico e manipolativo.

AUTONOMIE PERSONALI : FARE PER IMPARARE Insegnare a godere del massimo delle autonomie, alle quali l'alunna può accedere con le sue potenzialità e competenze. Insegnare abilità di autonomia ad un'alunna disabile. Gli ambiti toccati nel settore delle autonomie personali sono:

-preparazione di pasti e riordino;

-vestirsi/svestirsi;

-autonomia sociale e pre-lavorativa : gestione del tempo, lettura orologio, comprensione ed uso del denaro, orientamento spaziale e mobilità nell' ambiente.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA E/O SECONDARIA

PEDIBUS L'iniziativa si svolge nei periodi e nelle giornate dell'anno scolastico di volta in volta comunicate agli iscritti. Gli studenti che aderiranno, verranno accompagnati lungo il tragitto casa-scuola da genitori, nonni, volontari che si sono resi disponibili sulla base di un calendario concordato. I percorsi sono stati scelti e verificati con l'ausilio della Polizia Municipale; nella loro definizione si è cercato di raccogliere il numero maggiore di possibili utenti. Per ciascun percorso è stato individuato un capolinea, nonché fermate intermedie prima dell'arrivo a scuola. Gli studenti dotati di apposito cartellino (rilasciato dal Comune, consegnato a scuola ai bambini e firmato dai genitori), accompagnati da un familiare, si dovranno recare sul percorso, aspettando al capolinea o alle fermate intermedie i volontari accompagnatori, per proseguire poi in gruppo verso la scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A partire dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto, è stato elaborato, ai sensi della normativa vigente, un piano di miglioramento triennale.

Per il corrente anno scolastico è prevista, partendo da un'analisi mirata dei risultati INVALSI, la progettazione di unità didattiche finalizzate a promuovere le competenze più deficitarie, nonché la predisposizione di prove standardizzate per classi parallele per verificare gli esiti dell'intervento. A supporto di tali azioni, sono previste momenti di formazione per i docenti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE Il progetto consente di accedere a fondi specifici stanziati dall'USR per consentire ad alunni impossibilitati a frequentare la scuola per gravi motivi di salute

<p>di poter usufruire dell' intervento di un docente al proprio domicilio per 4 ore settimanali.</p>
<p>AUTONOMIA PIU' Si tratta di un progetto distrettuale che prevede l'apertura di due centri pomeridiani, uno a Montecchio e uno a Sant'Ilario d'Enza, per lo sviluppo delle autonomie di studio dei ragazzi con Disturbo Specifico di Apprendimento frequentanti le classi della scuola Primaria e le Scuole Secondarie di primo grado, con l'obiettivo di rendere gli stessi capaci di affrontare il percorso di apprendimento mediante l'utilizzo di tecniche e di strumenti informatici. che mira anche al miglioramento dell'autostima dei ragazzi. Il percorso educativo, che mira anche al miglioramento dell'autostima dei ragazzi, prevede anche incontri con i genitori e relazione finale sui singoli percorsi da sottoporre al Consiglio di classe per condividere il percorso dello studente.</p>
<p>IL GRANDE CORO INSIEME Il progetto si pone in continuità con l'anno scolastico precedente. Si tratta di un'offerta extracurricolare facoltativa gestita in collaborazione con il Corpo filarmonico di Sant'Ilario rivolta agli alunni di tutte le classi e di tutti i plessi dell'Istituto. Si propone di promuovere e valorizzare la forma espressiva del canto corale sia dal punto di vista del valore educativo che del valore didattico. Il progetto didattico si incentra su un coro permanente della scuola che consenta ai bambini della sc. Primaria e ai ragazzi della sc. Secondaria di I grado, un approccio creativo alla musica, sviluppi la capacità di ascolto e di approfondimento personale.</p>
<p>MOSTRISCHIO Progetto regionale INAIL/AUSL rivolto agli alunni delle classi terze dei plessi di scuola Primaria, consistente nella realizzazione di lezioni interattive per sensibilizzare gli studenti all'importanza della prevenzione dei rischi presenti in casa, nell'ambiente scolastico e sulla strada.</p>
<p>ALFABETIZZAZIONE Obiettivi: colmare il divario linguistico tramite lezioni mirate di alfabetizzazione italiana e contribuire all'integrazione degli alunni non italofoeni nel contesto scolastico e sociale; ampliamento della conoscenza dei vocaboli e della struttura della lingua italiana; determinazione da parte del docente alfabetizzatore del livello di conoscenza della lingua dell'alunno; apprendimento di formule comunicative che permettano all'alunno di integrarsi meglio nel contesto scolastico e sociale.</p>
<p>CORRETTO APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA IN CLASSE PRIMA E SECONDA : LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE Si rileva , in accordo con la normativa vigente e gli accordi con asl, la necessità di pervenire quanto prima alla individuazione delle difficoltà di apprendimento e di attuare una didattica inclusiva che favorisca l'apprendimento in tutti gli alunni. Obiettivi: acquisire competenze e conoscenze sullo sviluppo meta-fonologico nei bambini, acquisire i fondamenti di un corretto approccio alla letto-scrittura e acquisire competenze nell'individuazione di elementi predittivi di rischio sui DSA.</p>
<p>FRUTTA NELLE SCUOLE Il progetto è rivolto a tutte le classi delle scuole Calvino, Collodi, Munari. Rientra nel programma comunitario "Frutta nelle scuole"; è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.</p>